

MEMORIE DAL PASSATO

L'APPUNTAMENTO
RAVENNANTICA PROMUOVE
L'INCONTRO: QUESTA SERA
ALLE 21.30 A TAMO

IL PRECEDENTE
FREDIANI CON 'LE GRANDI
BATTAGLIE DI ROMA ANTICA'
HA VENDUTO 100MILA COPIE

Frediani racconta 'Gli invincibili'

Lo scrittore ospite della rassegna estiva 'Tamo al chiaro di luna'

LA RASSEGNA estiva 'Tamo al chiaro di luna' promossa da RavennAntica si apre stasera, con la conversazione con lo scrittore Andrea Frediani che presenta il suo libro 'Gli invincibili - La conquista del potere' (Newton Compton). Un autore da oltre 800 mila copie, le cui opere sono tradotte in cinque lingue. L'appuntamento è alle 21.30 a Tamo, in via Rondinelli 2.

Frediani, come nasce la sua passione per la storia, in particolare, l'interesse per quella romana?

«Ai miei tempi, i bambini non avevano molte alternative al giocare con i soldatini. E io, giocando, mi figuravo i contesti in cui ambientavo le mie campagne e battaglie. E mio padre, un militare, mi portava a vedere film storici: i primi sono stati 'Lawrence d'Arabia' e 'La battaglia di Midway'. Fin dall'infanzia, ho sempre inteso la storia come una grande avventura. Poi, quando a nove anni ho letto 'La storia di Roma' di Montanelli, ho deciso che da grande avrei cercato anch'io di far capire a tutti che la storia è interessante e avvincente». **Con 'Le grandi battaglie di Roma Antica' nel 2002, ha venduto oltre 100 mila copie. Qual è il segreto di una buona divulgazione?**

«La semplicità. Unita, naturalmente, a una solida documentazione. Un saggio non deve mai diventare un romanzo, con troppa immaginazione, come un romanzo non deve mai trasformarsi in un saggio, con troppe descrizioni. In certi am-

bienti accademici la divulgazione è guardata come e uno svilimento di un patrimonio culturale per eletti, ma in realtà far arrivare la storia e il suo significato a un vasto pubblico è molto più difficile che comunicarla a pochi appassionati già in possesso degli strumenti per comprenderla».

Nel 2007 ha scritto il suo primo romanzo 'Trecento Guerrieri. La battaglia delle Termopili'. Una svolta senza ritorno, quella verso la narrativa? Ha trovato la sua 'dimensione' preferita?

BATTESIMO IMPERIALE

Spazio al primo atto di una quadrilogia dedicata al futuro imperatore Augusto

«In realtà, continuo a scrivere anche saggi, ma mi diverto molto di più a scrivere romanzi, che mi consentono di osservare la storia dal punto di vista della gente comune, e 'dall'interno', sviscerando la psicologia dei grandi personaggi. Perché la storia è prima di ogni altra cosa la narrazione delle vicende degli uomini».

I suoi personaggi storici preferiti e quelli che invece detesta?

«Sono stato sempre affascinato dai generali barbarici e semibarbari dell'esercito romano di fine impero, figure shakespeariane come poche altre, mentre non posso dire di

detestare nessuno in particolare: anche i cattivi hanno il loro fascino, in un certo senso...»

'Gli invincibili alla conquista del potere' è il primo volume di una quadrilogia dedicata al futuro imperatore Augusto. Come mai proprio questa scelta? Sta già lavorando ai prossimi volumi?

«Mi ha sempre colpito l'irresistibile ascesa al potere di questo ragazzino malaticcio di 19 anni, che si presenta a Roma dopo aver appreso di essere l'erede di Cesare e in pochi anni sbaraglia squali della politica come Cicerone, Lepido, Bruto, Cassio e infine Antonio, costituendo l'impero più longevo della storia. Inoltre, avevo scritto un romanzo sulla dinastia fondata da Augusto, (La dinastia), e una trilogia su Cesare (Dictator); mi mancavano i 15 anni intermedi, che costituiscono l'ascesa al potere del giovane Ottaviano e con questa quadrilogia sto colmando il vuoto. Ho quasi terminato il secondo volume, che uscirà in autunno».

Conosce Ravenna e, se sì, cosa apprezza?

«Come appassionato e studioso del mondo tardo antico, non posso non amare Ravenna, antica capitale dell'impero romano e una delle città più ricche di vestigia di quel periodo. Ci torno sempre volentieri per rivivere, attraverso i suoi monumenti, l'atmosfera del crollo dell'impero e del regno degli ostrogoti».

Roberta Bezzi



GLI UOMINI E LA STORIA

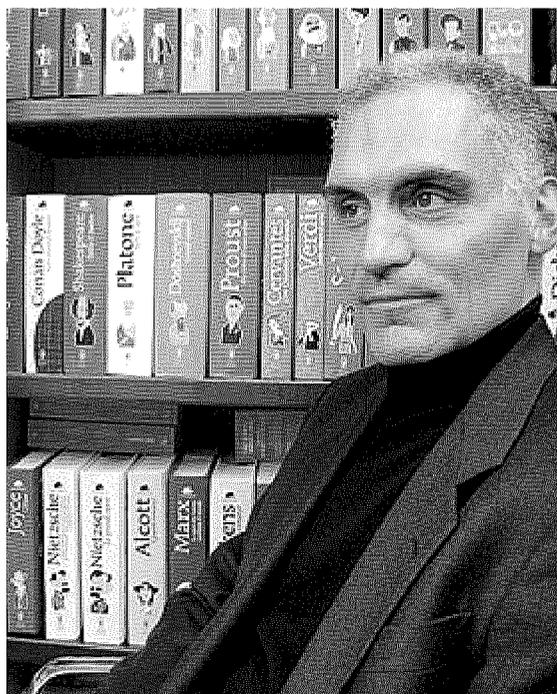
La storia è, prima di ogni altra cosa, la narrazione delle vicende degli uomini



QUADRILOGIA SU AUGUSTO

Mi ha sempre colpito l'ascesa al potere di questo ragazzino che in pochi anni sbaraglia gli squali della politica





STORIA
L'autore
Andrea
Frediani
questa
sera
presenta
il suo libro
a Tamo,
in via
Rondinelli 2